

DALL'1 AL 4 OTTOBRE. Giornate internazionali di San Rocco

Anche Cremona celebra il Santo tra i più cari e amati

Sabato, alle 11, presso la cappelletta di via San Rocco, accensione dei ceri votivi e benedizione; alle 18.15 Messa solenne in Cattedrale e visita all'altare nel transetto nord; alle 15, in sala Puerari, convegno ad hoc

di Gigliola Reboani

Sabato 3 ottobre Cremona sarà sede di una delle quattro Giornate Internazionali di San Rocco al loro debutto italiano e programmate dall'1 al 4 ottobre anche a Piacenza, Caorso e Sarmato, tutti centri rocchiani storicamente documentati (insieme a Venezia, dove riposano i resti del Santo; Voghera, dove Rocco avrebbe trovato la morte, Acquapendente, in provincia di Viterbo, prima tappa documentata in Italia del Santo nativo di Montpellier...).

Si tratta della prima edizione delle Giornate ad essere ospitata nel Bel Paese (dove le città e i paesi "rocchiani" sono circa 3mila), collegata alla ben più nota manifestazione francese che da 1995, ogni anno, in occasione del 16 agosto, si svolge a Montpellier, il cui Comune ha addirittura istituito un assessorato con delega all'organizzazione delle Giornate (attualmente l'assessore è Magalie Couvert). L'anno prossimo le Giornate internazionali di San Rocco torneranno a Montpellier, per poi riapprodare in Italia nel 2011, a cadenza biennale.

«Cremona - spiega Paolo Ascagni, direttore del Comitato Internazionale storico-scientifico per gli Studi su San Rocco - è entrata a pieno titolo tra i centri rocchiani dopo la recente scoperta, nella Biblioteca Statale cittadina, di un messale romano datato 1476 che indica, nel calendario liturgico, il 16 agosto come Festa di San Rocco. Mentre la prima agiografia del Santo è successiva e risale al 1479...».

L'organizzazione delle Giornate è a cura dell'Associazione San Rocco Italia.

Sabato 3 ottobre

Programma della giornata

- ore 10, Spazio fieristico: incontro fra il sindaco di Montpellier, Mme Helene Mandroux, e il sindaco di Cremona, Oreste Perri, con i dirigenti dei Consorzi e delle Associazioni dei liutai delle due città.

- ore 11, Cappelletta di via S. Rocco: celebrazione della "Invocazione a San Rocco", con accensione dei ceri votivi e benedizione.

- ore 15, Sala Puerari, in Via Ugolani Dati: convegno internazionale di studi, con la partecipazione di: Anne-Marie Conte Privat, presidente della Association Internationale Saint Roch di Montpellier; Nicola Montesano, dottore di ricerca del C.N.R., dirigente nazionale della "Associazione S. Rocco Italia"; Paolo Ascagni, direttore del "Comitato Internazionale Storico-scientifico per gli studi su San Rocco e la storia medievale"; Francesca Rizzi, responsabile dell'Archivio Storico della "Associazione San Rocco Italia" e dirigente del Comitato.

In scaletta: presentazione di antichi documenti storici della Biblioteca statale e dell'Archivio della Camera di Commercio di Cremona. Presentazione del libro di Paolo Ascagni e Francesca Rizzi: "San Rocco a Cremona. Storia di un secolare legame, tra luoghi, arte e tradizioni popolari".

Ore 17.30, piazza del duomo: ritrovo delle Delegazioni internazionali, Enti ed associazioni.

ore 18.15, in Cattedrale: Messa solenne per le "Giornate internazionali di San Rocco" celebrata da Mons. Ruggero Zucchelli. Al termine, visita al grande altare di San Rocco.



L'Altare di San Rocco in Cattedrale. Nei riquadri: Paolo Ascagni, direttore del Comitato internazionale storico-scientifico per gli studi su San Rocco; Francesca Rizzi, responsabile dell'Archivio storico del Comitato con sede a Cremona

L'ufficio di rappresentanza ha sede in via Cazzaniga, angolo via Palestro

Il Comitato storico-scientifico abita qui

Il Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale è un'emaneazione dell'Associazione San Rocco Italia, che, avendo fra i suoi scopi anche l'incattivazione e la diffusione di una migliore conoscenza storico-biografica del Santo, ha voluto istituire un organismo tecnicamente idoneo a garantire rigorosi studi e ricerche documentarie, culturali e scientifiche.

Il Comitato è stato costituito a Voghera (Pv) ed ha la propria sede a Cremona, ma dipende dal punto di vista giuridico e legale dall'Associazione; tuttavia esso agisce con piena autonomia operativa, è dotato di un proprio regolamento interno e organizza le proprie attività grazie a

numerosi collaboratori e consulenti italiani ed europei, nonché ad alcuni corrispondenti in America, Asia ed Australia. Si tratta di laici e di religiosi, di credenti e non credenti, senza alcuna preclusione di tipo sociale, politico, religioso, confessionale, di sesso o di razza. Il Comitato, infatti, crede fermamente nell'altissimo valore umano ed etico della cultura, precipuamente nella sua funzione di veicolo di dialogo e tolleranza, e quindi non può che rigettare con forza ogni e qualsiasi forma di discriminazione.

Attualmente l'attività principale del Comitato è rappresentata dalla gestione ed aggiornamento del portale www.sanroccodimontpellier.it e dalla pubblicazione di una rivista specialistica

di studi, "Vita Sancti Rochi", avente cadenza annuale e composta da circa duecento pagine di testo.

In occasione della "quattroggiorni" dedicata a San Rocco, sarà presentata ufficialmente la pubblicazione - distribuita in allegato alla rivista, quindi disponibile gratuitamente presso la Libreria Del Convegno - "San Rocco a Cremona. Storia di un secolare legame tra luoghi, arte e tradizioni popolari", scritta da Paolo Ascagni, direttore del Comitato internazionale storico-scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia medievale, e da Francesca Rizzi, responsabile dell'Archivio storico del Comitato e direttrice del relativo bollettino informativo "Appunti".

Con sede
a Sarmato (Pc)
Dal 2005
l'Associazione
S. Rocco
Italia

L'Associazione San Rocco Italia è stata costituita il 26 giugno 2005 con sede legale a Sarmato - in provincia di Piacenza - al termine di un lungo iter preparatorio che ha coinvolto un ampio gruppo di persone che si riconosce, per le più svariate motivazioni, nella figura di San Rocco.

L'impegno dell'Associazione è motivato dall'esigenza di conoscere meglio un Santo di cui tutti hanno sentito parlare, ma di cui si conosce, in fondo, ben poco; si vuole dunque ripresentare la figura e l'esempio nell'autenticità del suo carisma.

Il patrimonio giunto fino a noi è enorme, ma occorrono una vera formazione ed una corretta informazione. In tal senso l'Associazione è strettamente legata alla Association Saint Roch di Montpellier, alla Arciconfraternita Scuola Grande di San Rocco di Venezia ed alla Asociación San Roque España de Llanes, punti di riferimento di primissimo livello per tutte le attività rocchiane in Italia e nel mondo.

In definitiva, lo scopo primario, anche in sinergia con talisoggetti, è di costituire il punto di riferimento italiano di e per le varie realtà ed esperienze legate al nome di San Rocco, favorendone l'incontro, lo scambio e l'armonizzazione.

Sull'esempio del santo titolare, l'Associazione vorrebbe anche svolgere attività di promozione e di solidarietà sociale; è per questo che lo Statuto prevede l'attivazione di sezioni locali dell'Associazione, nonché di delegazioni in altri stati.

Ma naturalmente la priorità è incentivare gli studi sulla figura di San Rocco, nonché delle espressioni da essa derivate (vita, leggenda, arte, genuina religiosità popolare, cultura materiale). In tal senso, lo strumento di cui l'Associazione si avvale è il "Comitato Internazionale storico-scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia medievale", organismo che opera al suo interno.